

Invecchiare bene nell'era della rivoluzione digitale

Il 20 aprile, nell'ambito della manifestazione fieristica EXPOSANITA', si svolgerà a Bologna un convegno del titolo *Verso una vita lunga un secolo. Le sfide per la sanità tra integrated care e nuove tecnologie*.

AIAS Bologna onlus è fra gli organizzatori, insieme al Centro Regionale Ausili dell'Azienda USL di Bologna e al progetto europeo PROACT. Il convegno aiuterà a riflettere sull'impatto della rivoluzione digitale sulla qualità della vita degli anziani: un tema che ci riguarda tutti!

L'innalzamento dell'aspettativa di vita è certamente una delle "buone notizie" della nostra epoca, e si spera che questi anni extra che ci vengono regalati siano di buona qualità. Purtroppo, però, con gli anni spesso insorgono patologie croniche che necessitano di cure e rendono difficile la gestione della quotidianità: a fronte di questo fenomeno, osserviamo che i servizi socio-sanitari sono sempre più sotto pressione stretti tra la necessità di una maggiore efficienza, l'aumento degli utenti e la richiesta di contenere i costi.

Così come in tanti altri settori, anche nell'ambito della cura alla persona si stanno facendo avanti le tecnologie digitali: **la notizia è che fra pochi mesi a Bologna si cominceranno a sperimentare sistemi innovativi per il supporto integrato a persone anziane con patologie croniche multiple**. Cosa significa in concreto? Si tratta di una sperimentazione che mira a dotare le persone di tecnologie digitali estremamente semplici da utilizzare ed in grado di raccogliere dati sul proprio stato di benessere e di attività, ma anche di aiutare a mantenere un contatto molto più stretto con gli operatori socio-sanitari e i familiari non conviventi. In aggiunta sistemi innovativi di intelligenza artificiale supporteranno sia gli utenti che gli operatori ad individuare le situazioni più critiche e ad adottare stili di vita migliori per la propria salute. Si tratta quindi di un potente strumento a supporto di forme di presa in carico sanitaria sempre più efficaci e sostenibili, a partire da una popolazione "fragile".

La sperimentazione avviene nell'ambito di un ambizioso progetto europeo di nome ProACT e secondo il dott. Gianluca Pizzi, Presidente dell'AIAS, il progetto segna un ulteriore passo avanti nella volontà e capacità di AIAS di affrontare con soluzioni innovative problemi reali e conosciuti da tante persone. "Insieme all'AUSL di



Comunicato stampa


Carlo Ciccaglioni
Ufficio Promozione
e Comunicazioni
AIAS Bologna Onlus

Bologna e ad ASP di Bologna sperimentaremo queste tecnologie di *self management* delle pluripatologie, in un ambito comunque controllato e monitorato”, dice il dott. Pizzi. “Ci stiamo lavorando da due anni grazie ad un finanziamento europeo: noi non ci occupiamo in prima persona dello sviluppo, che avviene nei laboratori della Philips a Cambridge, ma della ricaduta delle tecnologie sulle persone fragili e disabili”, prosegue. “Bologna sarà comunque luogo di una sperimentazione importante, perché a differenza della situazione negli altri paesi, in Italia la sanità è pubblica e sensibile a queste nuove opportunità”. Secondo l’ing. Malavasi, che lavora al Centro Regionale Ausili dell’Az. USL di Bologna, “Ciò che rappresenta ProACT è da considerare una punta avanzata del sistema di cura, installata a domicilio degli utenti e capace di monitorare la condizione delle persone, condividendo le informazioni raccolte con i famigliari e i professionisti indicati dall’utente.”

Il Convegno vuole leggere questi scenari “futuribili” a tutto tondo, senza risparmiare uno sguardo critico, se necessario. Infatti, oltre a referenti dei servizi interverranno anche possibili utenti, ricercatori, esperti in materia di privacy e di welfare complementare.

L’evento, ad accesso gratuito (previa iscrizione), si terrà il **20 Aprile 2018** presso **Exposanità a Bologna (09:30 - 13:30) - Sala MELODIA Centro Servizi Blocco B.**

Maggiori informazioni, il programma e l’iscrizione sono disponibili sul sito dell’AIAS (www.aiasbo.it)

Hashtag  dell’evento: #invecchiarebenebologna